NUOVO CORONAVIRUS (COVID - 19)

FORMAZIONE/INFORMAZIONE AI LAVORATORI

RSPP – Ernesto Luri

OBBLIGHI NORMATIVI

Ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in questi ultimi mesi è OBBLIGATORIO per ogni Datore di Lavoro INFORMARE I LAVORATORI circa il comportamento da adottare in questa particolare situazione di emergenza. Quindi fornire INDICAZIONI OPERATIVE, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, nell'ambiente di lavoro (non sanitario), l'efficacia delle MISURE DI CONTENIMENTO ADOTTATE PER CONTRASTARE L'EPIDEMIA DI COVID-19

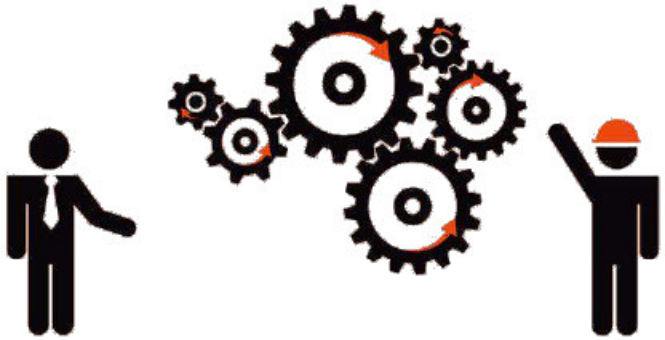
COSA SI INTENDE PER AMBIENTE DI LAVORO?

L'ambiente di lavoro comprende il luogo, le persone, le cose e le attrezzature.

L'art. 62, titolo II, del D.Lgs. 81/08 definisce il luogo di lavoro come:

- i luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.
- I campi, i boschi, e altri terreni facenti parte di un'azienda agricola o forestale

Per voi qual è l'AMBIENTE DI LAVORO?



CAMPO DI APPLICAZIONE

Le indicazioni operative riguardano TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVO PERSONALE IMPIEGATO A VARIO TITOLO.

NUOVO CORONAVIRUS COVID-19

Ogni lavoratore dovrà seguire scrupolosamente quanto indicato dall'azienda al fine di proteggere la propria salute e tutelare la salute degli altri.

Quanto indicato in questa particolare situazione di emergenza rientra nell'obbligo dei lavoratori sancito dall' Art. 20 del D.Lgs 81/2008 .

Art. 20 D.Lgs 81/08 comma 1

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

NUOVO CORONAVIRUS COVID-19

DEFINIZIONI

Il termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona VIrus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Il COVID-19 è stato definito dall'OMS pandemia.

NUOVO CORONAVIRUS COVID-19

DEFINIZIONI

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus che causano una vasta gamma di malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come:

Severe Acute Respiratory Syndrome (SARS)

Middle East Respiratory Syndrome (MERS)

Sono spesso zoonotici (trasmessi dall'animale all'uomo per **contatto diretto**)

Cos’è il nuovo coronavirus?

Un nuovo coronavirus (nCoV) è un ceppo nuovo che non è stato identificato in precedenza negli umani.

Nel dicembre 2019, sono stati notificati alla sede dell’OMS in Cina alcuni casi di polmonite di origine sconosciuta nella città di Wuhan, nella provincia dell’Hubei. Il 7 Gennaio le autorità cinesi hanno isolato ed identificato come causa della malattia un nuovo coronavirus (SARS2-nCoV). La malattia è stata chiamata COVID-19.

L'11 marzo 2020 l'OMS ha dichiarato il nuovo coronavirus pandemico

Cosa sappiamo di COVID-19?

Modalità di trasmissione:

goccioline (droplets) diffuse dai soggetti infetti, contatto con secrezioni respiratorie di pazienti infetti, oppure con superfici ed attrezzature contaminate.

Trasmissione da persona a persona.

Il virus ha probabilmente una origine animale (salto di specie), ma attualmente gli animali non sembrano coinvolti nella trasmissione.

Non sono ad oggi disponibili cure specifiche né vaccini, solo misure di supporto e terapie con antivirali. Sono allo studio protocolli sperimentali, per una successiva applicazione su larga scala.

Cosa sappiamo di COVID-19?

TRASMISSIONE PER CONTATTO

Il passaggio di microrganismi da una persona/ paziente infetta/o o colonizzata/o verso un ospite recettivo può avvenire per contatto cute contro cute. Può verificarsi quando è richiesto un contatto fisico stretto col soggetto infetto.

TRASMISSIONE ATTRAVERSO GOCCIOLINE (DROPLETS)

Attraverso le goccioline emesse dall'infetto mentre parla o con la tosse, oppure ancora durante manovre invasive (es. broncoscopia, aspirazione endotracheale), possono essere trasmessi alcuni virus (es. virus dell'influenza, parotitico, della rosolia), o malattie quali difterite, pertosse, polmonite e la stessa meningite epidemica. Perché si verifichi il contagio è però necessario un contatto molto ravvicinato.

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.

Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

FONTE: http://www.salute.gov.it/

Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Le persone anziane e quelle con patologie, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Indicazioni generali per il COVID-19

- Evitare il contatto stretto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Eseguire spesso l'igiene delle mani, in particolare a seguito di contatto diretto con persone malate o con l'ambiente attorno ad esse
- Le persone con infezioni respiratorie acute dovrebbero praticare l' igiene respiratoria, indossare una mascherina chirurgica e chiamare il medico in caso di difficoltà respiratoria. **Con infezioni respiratorie e/o febbre NON ci si deve recare al lavoro**.

Come prevenire/limitare la diffusione di COVID-19

DISTANZIAMENTO SOCIALE: mantenere la «distanza di sicurezza» è importante per limitare la diffusione del Virus

Qual è la «DISTANZA DI SICUREZZA»? ……. almeno 1 metro tra le persone

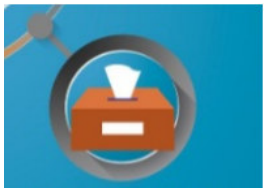
Come prevenire/limitare la diffusione di COVID-19

Più aumentano i contatti più aumenta il rischio: importanza del «DISTANZIAMENTO»

Come prevenire/limitare la diffusione di COVID-19

IGIENE RESPIRATORIA

- copri naso e bocca con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci altrimenti usa la piega del gomito



- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- Non uscire di casa se hai sintomi compatibili con il COVID-19 e chiama subito il tuo Medico di Medicina Generale o i numeri utili Regionale (112) o Nazionale (1500)



Come prevenire/limitare la diffusione di COVID-19

PROTEZIONE → verso te stesso

- Mani: ad esempio con i guanti monouso
- Bocca e naso: con mascherine chirurgiche e soprattutto facciali filtranti specifici (D.P.I, facciali FFP2 e FFP3

PROTEZIONE → verso gli altri

- Mani: ad esempio con i guanti monouso
- Bocca e naso: mascherina chirurgica o di comunità…..abbinata al «distanziamento sociale»

Come prevenire/limitare la diffusione di COVID-19

PULIZIA

- Generale degli ambienti
- Delle superfici più frequentemente toccate
- Delle superfici a contatto con alimenti

E AL LAVORO?

IGIENE PERSONALE E DISTANZIAMENTO

- frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- mettere a disposizione saponi e detergenti per un lavaggio frequente delle mani
- distribuire in ingresso, uscita e in varie altre postazioni prodotti igienizzanti, quando non sia possibile il lavaggio delle mani
- mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra le persone

E AL LAVORO?

RIDURRE L'INTENSITÀ DI PRESENZE IN AZIENDA

- Ricorso allo smart working laddove possibile e laddove non può essere garantito il distanziamento sociale
- Rimodulazione dei livelli produttivi, ove possibile
- Turnazione dei dipendenti in produzione, creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- Sospendere e annullare trasferte e viaggi di lavoro, e **l'accoglienza di persone esterne**.

E AL LAVORO?

EVITARE GLI ASSEMBRAMENTI

- Regolamentazione delle fasi di ingresso e di uscita del personale:

– possibilità di rilevazione della temperatura corporea in ingresso;

– ingresso e uscita scaglionati contingentati;

– vie di ingresso diversa da quella di uscita, ove possibile.

- Accesso agli spazi comuni (zona ristoro, mensa, aree fumatori, spogliatoi) regolamentata e contingentata, limitata nel tempo, in modo da garantire distanza interpersonale di 1 metro.

E AL LAVORO?

LIMITARE LE OCCASIONI DI CONTATTO TRA IL PERSONALE

- Ridurre al minimo gli spostamenti interni all'ambiente di lavoro.
- Vietate le riunioni in presenza (se proprio necessario garantire distanziamento, areazione e pulizia dei locali).
- Vietati eventi e la formazione in presenza (se proprio necessario, per PICCOLI GRUPPI garantire distanziamento, areazione e pulizia dei locali).

E AL LAVORO?

LIMITARE LE OCCASIONI DI CONTAGIO DA VISITATORI

- Ridurre le occasioni di accesso di persone esterne all'azienda.
- Stabilire procedure di ingresso, transito e uscita, percorsi e tempistiche dei visitatori esterni.
- Gli autisti rimangono a bordo del mezzo e non entrano negli uffici
- Servizi igienici dedicati agli esterni diversi da quelli destinati al personale interno
- Interruzione parziale della sorveglianza sanitaria
- Interruzione delle verifiche periodiche di impianti e attrezzature (salvo casi di necessità e urgenza).

E AL LAVORO?

PULIZIA E SANIFICAZIONE

I termini «Pulizia» e «Sanificazione» hanno significati e, soprattutto, modalità di esecuzione ben distinti che non vanno confusi tra loro:

• la Sanificazione, è richiesta solo in situazioni particolari e ben definite dalle circolari regionali e ministeriali o nel caso in cui nei locali vi abbia soggiornato un soggetto positivo al COVID-19, e va effettuata con specifiche procedure e con specifici detergenti, così come indicato dalla Cir. Min. della Sanità n. 5433 del 22 febbraio 2020;

• la Pulizia degli ambienti non frequentati da casi di COVID-19, è invece un'operazione ordinaria (da svolgere in funzione dell'utilizzo dei locali) per la quale vanno utilizzati comuni detergenti, avendo cura di pulire in particolare le superfici toccate di frequente. La pulizia, dovrà essere effettuata periodicamente in modo più esteso e approfondito.

E AL LAVORO?

PULIZIA DEI LOCALI E DELLE POSTAZIONI

- Pulizia giornaliera dei locali, con attenzione alle superfici toccate di frequente (muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici, interruttori ecc).
- Pulizia quotidiana o a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse sia negli uffici e che nei reparti.
- Pulizia approfondita periodica.
- Areazione dei locali (salvo presenza di impianti che garantiscono corretti ricambi di aria filtrata)

E AL LAVORO?

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Se l'attività impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine chirurgiche, e eventuali altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc. come accade ad esempio in ambiente sanitario per situazioni particolari).
- Le mascherine chirurgiche non sostituiscono altri DPI delle vie respiratorie se già previsti dal DVR (ad esempio facciali FFP2/FFP3/etc.).

ATTENZIONE: l'uso di mascherine e guanti in alcune situazioni è previsto anche se viene mantenuto il distanziamento sociale

RIASSUMENDO…

COMPORTAMENTI – dal comportamento di tutti NOI dipende la possibilità che il virus si propaghi.

RISPETTO DELLE INDICAZIONI – relativamente all'igiene respiratoria, distanziamento sociale, lavaggio delle mani, procedure previste dal datore di lavoro, etc.

TUTELA DELLA PROPRIA E DELLA ALTRUI SALUTE – se stiamo male chiamiamo il medico di medicina generale e seguiamo le sue indicazioni prima di recarci al lavoro o di uscire di casa.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – se il datore di lavoro ha previsto dei D.P.I. usali sempre sempre, secondo le indicazioni ricevute. Ricordati che «la fortuna non è un D.P.I.»….se sei protetto non ti affidi alla fortuna per tutelare la tua salute e sicurezza!!

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Utilizzo della mascherina CHIRURGICA

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina. Altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, “invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra”.

UTILIZZO DELLA MASCHERINA CHIRURGICA

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone

UTILIZZO DELLA MASCHERINA CHIRURGICA

Quando va indossata la mascherina?

Si raccomanda l'utilizzo della mascherina laddove non si riesca a rispettare il distanziamento fisico di almeno 1 metro e nei locali chiusi. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

UTILIZZO DEGLI OCCHIALI DI PROTEZIONE EN 166

Utilizzo degli occhiali EN 166

Si ricorda che i normali occhiali non costituiscono una protezione sufficiente e che i dispositivi di protezione devono essere indossati al di sopra di questi.

Nell'utilizzo degli occhiali:

- Evitare di posizionarli sopra la testa
- Evitare di toccarli con le mani contaminate
- Disinfettarli periodicamente con soluzione alcolica e/o acqua e sapone

UTILIZZO DEI GUANTI

L’uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L’Istituto superiore di sanità (ISS) fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto, eccole. Sì ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi;

- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;

- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;

- siano eliminati al termine dell’uso, per esempio, al supermercato;

- non siano riutilizzati.

UTILIZZO DEI GUANTI

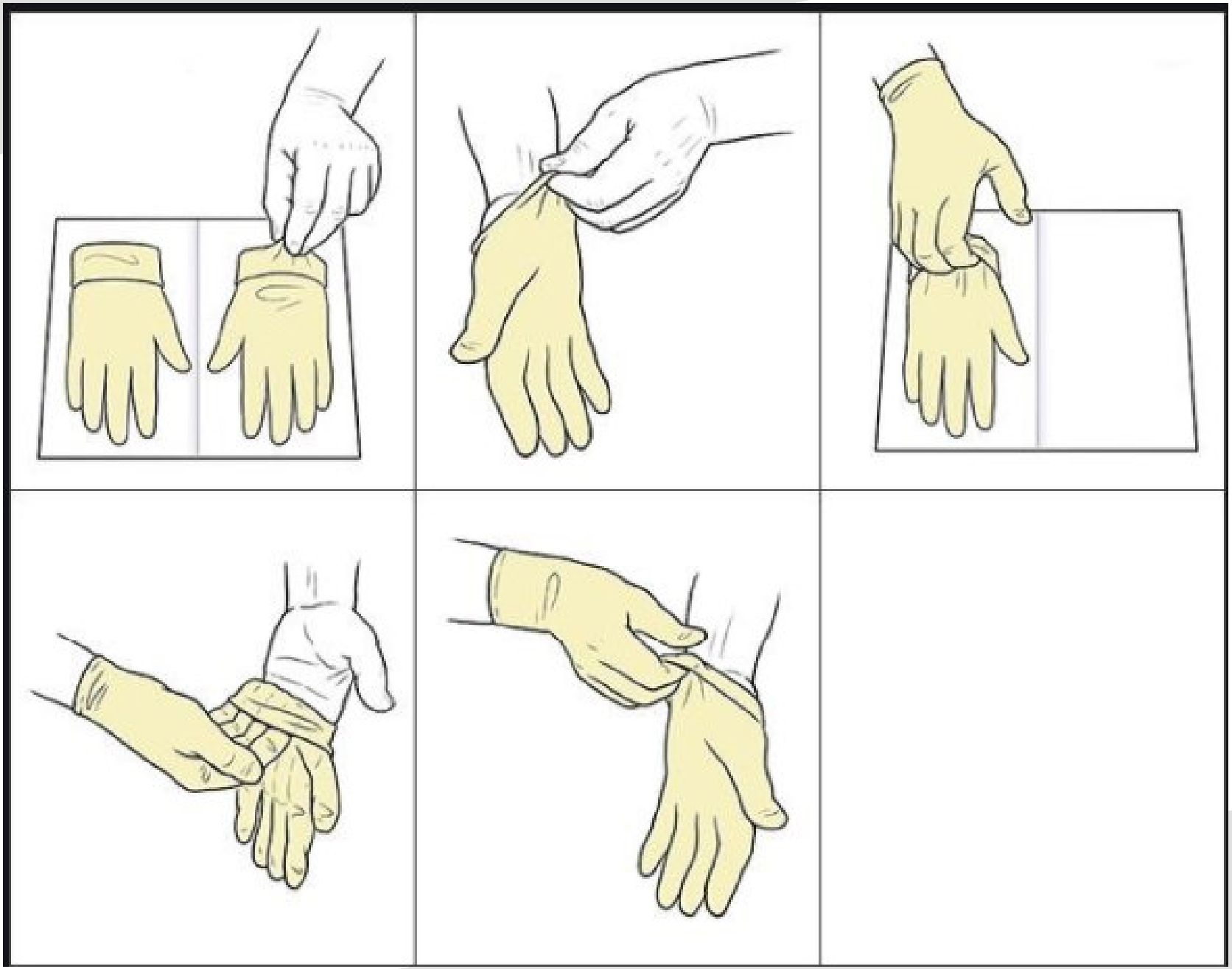
Dove sono necessari?

- In alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti.

- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.

P.S. Mentre indossi i guanti monouso non toccarti mai la bocca, il naso e gli occhi!

UTILIZZO DEI GUANTI: COME SI INDOSSANO



UTILIZZO DEI GUANTI: COME SI TOLGONO



RIMOZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante la rimozione dei DPI fare attenzione ad evitare qualsiasi contatto tra i componenti sporchi e la zona del viso o la cute non integra;

- non riutilizzare i DPI monouso e smaltirli correttamente;

- decontaminare DPI come occhiali e visiere non monouso;

Sequenza di Utilizzo dei D.P.I.

Di seguito la sequenza di utilizzo dei DPI. Si raccomanda ai lavoratori di operare un corretto lavaggio delle mani secondo le procedure previste dall'OMS sia prima di indossare i D.P.I. sia dopo averli tolti e smaltiti.



INDOSSARE IL SOVRACAMICE MONOUSO (Eventuale)



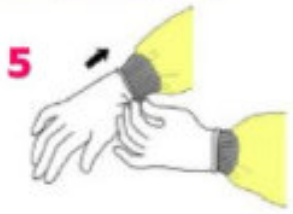


INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA COPRENDO NASO, BOCCA E MENTO o dove previsto filtrante facciale FFP2 o FFP3



INDOSSARE LA PROTEZIONE OCULARE (occhiali protettivi o schermo)





INDOSSARE I GUANTI MONOUSO (DOPO AVERE ESEGUITO L'IGIENE DELLE MANI)

GRAZIE
PER LA VOSTRA ATTENZIONE